

SPECIALE "STRAGI DEL SABATO SERA"

La lezione del sabato sera

Signori, una buona notizia. Anzi, ottima. Le cosiddette "stragi del sabato sera" sono diminuite. Molto diminuite. Nei primi otto mesi dell'anno 244 incidenti, con 154 morti e 407 feriti; e spesso non si tratta di giovani. In Romagna – in passato una delle zone più colpite – solo 15 incidenti, con 5 vittime e 24 feriti. "Una volta – scrive l'Asaps (Associazione Amici Sostenitori Polizia Stradale) – questo era il bilancio di un fine settimana qualsiasi, non di tre quarti d'annata".

Capire perché è accaduto è fondamentale. Contiene infatti una lezione utile, anche lontano dalle strade.

Per cominciare, l'opinione pubblica ha reagito. Si sono mosse associazioni, scuole, gruppi di genitori, perfino – udite, udite – i partiti politici, senza litigare. I media – il "Corriere della Sera" ha fatto la sua parte – hanno tempestato i governanti di turno con proteste, denunce, suggerimenti. L'Asaps, fondata da un gruppo di giacche blu della Stradale, ha continuato a fornire dati e proporre soluzioni. Scrive Giordano Biserni (spero l'abbiano fatto commendatore): "Erano stanche di suonare un campanello alle 5 della mattina per dire a un papà e a una mamma che il loro ragazzo o la loro figlia non sarebbero mai più tornati a casa".

Le istituzioni – tenetevi forte – hanno risposto. Prima una legge che stabilisce il divieto assoluto di alcol per i neo-patentati, con conseguenze pesanti per i trasgressori. Poi la determinazione di applicarla. Parlate con i ventenni: vengono fermati continuamente e sottoposti al test dell'etilometro (grazie polizia, viva i carabinieri!). Poiché i nostri ragazzi non sono stupidi, oggi fanno la cosa ragionevole: quando bevono, non guidano. Quando guidano, non bevono. Come nel resto d'Europa: né più né meno.

I controlli – diventati la regola, non l'eccezione – funzionano anche con gli adulti. Uno ci pensa prima di mettersi in macchina dopo quattro birre, due vodke o una bottiglia di vino. Non siamo diventati improvvisamente responsabili e pieni di senso civico. Conosciamo la norma, temiamo la sanzione, rispettiamo la norma. Semplice.

La cosa sconvolgente delle recenti cronache politico-giudiziarie è questa: chi è accusato di aver rubato teme, tutt'al più, di perdere il posto. Non ha paura di dover finire in galera: i contorsionismi della giustizia italiana lo impediscono. La politica gongola, e si auto-assolve. La foto di dieci pubblici amministratori in divisa carceraria sarebbe invece un grande spot contro sprechi dolosi e corruzione. In America, accade. In Italia rischia di andare in galera il collega Alessandro Sallusti: per un articolo. E' il colmo.

Ricordate cos'è accaduto sulle strade. L'Italia e gli italiani non sono irrecuperabili. Chi dice così è perché non vuole recuperarci. Bisogna capirlo, non ha tempo: deve far bisboccia con gli amici. Con i nostri soldi, s'intende.

Beppe Severgnini

Fonte della notizia: italians.corriere.it

PRIMO PIANO

«Nessun favore al boss» Assolti in appello i due super-poliziotti

27.09.2012 - Non è frequente che un procuratore generale si alzi in udienza, prima che i giudici si ritirino in camera di consiglio, e si dichiari certo dell'innocenza di imputati per cui altri suoi colleghi hanno già chiesto la condanna. Ma Carmen Manfredda, sostituto procuratore generale a Milano, ieri sapeva di avere davanti imputati di un genere particolare: Filippo Ninni e Carmine Gallo, due poliziotti di lungo corso, due sbirri che per una vita hanno combattuto il crimine organizzato. E che si eran ritrovati sul banco degli imputati per una vicenda a metà tra il kafkiano e il torbido: i carabinieri li accusavano di procurata evasione, come se avessero fatto scappare dal carcere Totò Riina. Invece la «procurata evasione» consisteva banalmente nell'aver tollerato che un pentito di 'ndrangheta rientrasse con qualche decina di minuti di ritardo a casa, agli arresti domiciliari. Eppure per questa accusa Ninni e Gallo erano stati

trascinati sul banco degli imputati dalla stessa Procura che per vent'anni si era servita delle loro indagini: e in primo grado erano stati condannati. Ma ieri, in appello, la Manfredda si associa alla richiesta di assoluzione avanzata dai difensori dei due poliziotti (Angelo Colucci per Ninni, Antonella Augimeri e Gianluca Maris per Gallo). E la corte d'appello accoglie le richieste. Ninni ormai è in pensione, Gallo è stato esiliato al commissariato di Bollate. Ma la sentenza che ridà l'onore ai due poliziotti solleva un interrogativo: perché? Perché si è voluto che il patrimonio di professionalità di due servitori dello Stato come Ninni e Gallo venisse buttato alle ortiche per una accusa destinata a rivelarsi infondata? Sono dubbi che vengono rafforzati dalle dichiarazioni del pentito, che a verbale ha dichiarato che i carabinieri gli avevano promesso l'impunità da ogni accusa, bastava che facesse il nome di Gallo, finendo per ritrovarsi inquisito e condannato, oltre che per evasione, anche per calunnia ai danni dell'Arma per queste dichiarazioni. Ma ieri l'accusa di calunnia decade. La Corte d'appello, dunque, non ha reputato del tutto stravaganti le sue dichiarazioni. In attesa di leggere le motivazioni della sentenza d'appello, diventa interessante vedere come si comporterà la Procura in relazione all'altra inchiesta a carico di Carmine Gallo, e sulla cui consistenza pure è lecito nutrire qualche dubbio: il commissario Gallo era stato accusato dai pm di Venezia di associazione per delinquere finalizzata al narcotraffico, e tutto ciò solo per i suoi rapporti con un vecchio confidente, Federico Corniglia: uno che con le sue soffiature ha permesso a Gallo e alla Procura milanese di risolvere una quantità di casi. Dopo essere finita sui giornali e avere travolto Gallo, l'inchiesta veneziana ha rallentato la sua corsa. Poi, pian piano, tutti gli indagati sono stati prosciolti. La presunta associazione, insomma, non esisteva. Gallo si è ritrovato unico indagato, unico presunto membro di una associazione inesistente. Alla fine il fascicolo contro di lui è stato inviato a Milano, alla Procura dove fino a poco fa per Carmine Gallo si aprivano tutte le porte. E qui se ne sono perse le tracce.

Fonte della notizia: ilgiornale.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Regione Toscana: Incidenti stradali in calo in Toscana, soprattutto quelli mortali

27.09.2012 - La Toscana rimane comunque una delle regioni con un numero elevato di incidenti e feriti, e con costi sanitari che nel 2008 hanno sfiorato i 47 milioni di euro. In Toscana negli ultimi dieci anni gli incidenti stradali sono diminuiti, anche se lievemente (-9%). A registrare un calo ben più marcato (-40%) sono gli incidenti mortali. La Toscana rimane comunque una delle regioni con un numero elevato di incidenti e feriti, e con costi sanitari che nel 2008 hanno sfiorato i 47 milioni di euro. Sono questi alcuni dati che emergono dalle analisi dell'Ars, l'Agenzia Regionale di Sanità, che elabora sistematicamente i dati provenienti dalle principali fonti informative: flusso Istat, schede di dimissione ospedaliera, registro di mortalità regionale, pronto soccorso, archivio delle patenti a punti, censimento dei controlli stradali effettuati dalle forze dell'ordine per la guida sotto l'effetto di alcol e droga. L'Ars farà il punto sugli incidenti stradali in Toscana nel corso di un convegno, che si terrà a Firenze domani, giovedì 27 settembre, nell'Auditorium Cosimo Ridolfi, Banca CR Firenze, via Carlo Magno 7. L'assessore a infrastrutture e mobilità Luca Ceccobao ha presentato stamani il convegno, nel corso di una conferenza stampa, alla quale hanno partecipato anche Francesco Cipriani, direttore dell'Ars, e Fabio Voller, dirigente dell'Osservatorio di epidemiologia dell'Ars. Il convegno dell'Ars tenterà di rispondere ad alcuni importanti interrogativi: quali sono i nuovi obiettivi formulati dall'Unione Europea per contrastare gli incidenti stradali nel decennio 2010-2020? quali sono i danni derivati dall'infortunistica stradale nella nostra regione? quali le azioni di prevenzione più efficaci per ridurre il numero di sinistri e la gravità delle loro conseguenze? e quali le azioni di controllo messe in atto dalle forze dell'ordine per reprimere i comportamenti scorretti alla guida? Nel corso della giornata sarà dato spazio anche alle varie componenti sociali, sanitarie e del mondo della giustizia coinvolte nel fenomeno dell'infortunistica stradale. "In Toscana abbiamo lavorato molto, e stiamo continuando a farlo, sui comportamenti e gli stili di vita a rischio, soprattutto tra i giovani - dichiara l'assessore al diritto alla salute Luigi Marroni, che non ha potuto partecipare alla conferenza stampa perché trattenuto a Roma dalla Conferenza Stato-Regioni - Alcol, droga, uso del cellulare alla guida, sono tutti comportamenti che contribuiscono pesantemente a far salire il numero di incidenti sulle strade. Il monitoraggio costante negli anni di questi fenomeni ci ha aiutato a individuare e mettere a punto gli

interventi più adatti a prevenire e modificare i comportamenti a rischio, con iniziative di prevenzione e sensibilizzazione, rivolte soprattutto alle nuove generazioni. I dati che presentiamo oggi ci dicono che siamo sulla strada giusta". "Migliorare la sicurezza delle strade Toscane è e resta una priorità della Regione – ha aggiunto l'assessore regionale alle infrastrutture Luca Ceccobao – stiamo affrontando questo tema su più fronti. Da una parte con iniziative di educazione e sensibilizzazione, dall'altra con interventi concreti sulle strade, per correggere le situazioni di maggior pericolo. E per avere la certezza di intervenire veramente dove serve, stiamo affinando sempre più sistemi di georeferenziazione degli incidenti. Una volta individuati i punti più pericolosi, si va ad intervenire. Nonostante il difficile momento delle finanze pubbliche, abbiamo di recente emesso due bandi per la sicurezza stradale, per un totale di 10 milioni di euro. Il primo, da 4 milioni di euro, è stato emesso a fine 2011 ed ha permesso 42 interventi per migliorare la sicurezza sulla rete viaria toscana, mentre il secondo, da 6 milioni, è stato pubblicato sul Burt il 25 gennaio 2012. Sono 70 i progetti presentati dalle Province e dai Comuni che hanno risposto. E' in corso la loro valutazione. I 35/40 progetti ritenuti più urgenti ed efficaci saranno finanziati e si prevede che attiveranno sul territorio investimenti per almeno 15 milioni di euro".

Gli incidenti stradali in Toscana. Questo il trend degli incidenti in Toscana negli ultimi dieci anni. Nel 2001 gli incidenti stradali sono stati 18.949, nel 2010 17.250 (circa il 9% in meno). I feriti, 25.387 nel 2001, 23.317 nel 2010 (circa l'8% in meno). Il numero dei morti: 463 nel 2001, 282 nel 2010 (circa il 40% in meno). Nel 2010 nella nostra regione ci sono stati oltre 17.000 incidenti stradali (in Italia oltre 211.000), il 27% dei quali (4.772) in provincia di Firenze. I feriti sono stati circa 23.000 e i morti 282, di cui il 20% (57 casi) pedoni, prevalentemente donne in età avanzata. Sono i maschi a presentare il numero maggiore di morti e feriti in ogni fascia di età. Il 78% degli incidenti avvengono sulle strade urbane, ma i più gravi si verificano sulle strade di grande comunicazione. Il maggior numero di incidenti, e anche quelli più gravi si verificano durante le notti del weekend (venerdì, sabato e anche domenica) e nei mesi estivi (giugno, luglio e agosto). La principale causa di incidente (93,4%, fonte Istat) rimane il comportamento scorretto del conducente nella circolazione, mentre in base ai dati Istat solo nel 2% dei casi l'incidente avviene per cause imputabili allo stato psico-fisico del conducente (alcol, sostanze stupefacenti o psicotrope, malore, sonno, ecc.). In realtà numerosi studi sostengono invece che i sinistri alcol-correlati siano un numero decisamente maggiore, fino al 30-40%. Questo perché le cause reali, cioè iniziali, di un incidente (quali la condizione psico-fisica alterata) non vengono rilevate nei database amministrativi o sono sottostimate dagli istituti nazionali di statistica. Quello che si rileva più frequentemente è infatti la causa finale che ha provocato l'incidente (come l'eccesso di velocità), cioè quella riportata nei verbali delle forze dell'ordine. La categoria di veicoli più coinvolta negli incidenti stradali è l'auto (65,4%), seguita dai motocicli (13,1%) e dai ciclomotori (8,3%). Le biciclette sono invece coinvolte nel 7,3% degli incidenti stradali e i dati di trend mostrano un'allarmante crescita, in controtendenza con il dato generale toscano sugli incidenti. L'indice di mortalità evidenzia poi che la bicicletta è anche il mezzo più pericoloso, immediatamente seguita dal motociclo. Gli incidenti stradali sono in tutto il mondo la prima causa di morte (e anche di disabilità grave) tra gli adolescenti. L'ultima indagine Edit (Epidemiologia dei determinanti dell'infortunistica stradale), che l'Ars effettua ogni 3 anni a partire dal 2005 su circa 5.000 studenti di 50 scuole medie superiori toscane, ha rilevato che rischiano di più di incorrere in un incidente stradale i ragazzi che consumano alcol e sostanze psicotrope, praticano giochi d'azzardo, usano il cellulare durante la guida, hanno rapporti sessuali precoci, hanno ripetuto l'anno scolastico. Le azioni di prevenzione e controllo. Queste le azioni messe in atto finora dalla Regione Toscana e contemplate nel Piano Regionale di Prevenzione 2010-2012: Insieme per la sicurezza – moltiplichiamo le azioni preventive. Obiettivo: aumentare la consapevolezza sulla sicurezza stradale e sui rischi legati alla guida associata all'alcol nella popolazione 14-25 anni (aziende coinvolte: Viareggio, Empoli e Arezzo); Il progetto prevede la realizzazione di tre tipologie di azioni: laboratori formativi per operatori e interventi di prevenzione nei luoghi del divertimento giovanile, percorsi educativi in contesto scolastico durante i corsi del rilascio del patentino. SMS no SOS. Obiettivo: limitare il numero di incidenti stradali nelle strade del territorio della provincia di Arezzo nei giovani 18-30 anni durante le ore notturne del fine settimana (Azienda coinvolta: Arezzo) Ingresso gratuito in discoteca se il ragazzo si assume la responsabilità di accompagnare altri amici e di rimanere sobrio. All'uscita dal locale effettua alcol test. Divertirsi guadagnando salute. Obiettivo: Non aumentare il consumo a rischio di alcol nei giovani di età

12-19 anni residenti nel territorio coinvolto nell'intervento (Aziende coinvolte: Arezzo, Pistoia, Empoli, Viareggio) Interventi di peer education con il coinvolgimento di scuole, associazioni sportive e locali. Organizzazione di serate alcol free. Per aumentare la sicurezza stradale, una strategia suggerita dall'esperienza europea - indicano gli esperti dell'Ars - è aumentare il numero di controlli per guida sotto l'effetto di alcol. In Toscana un'indagine dell'Ars, unica nel suo genere a livello nazionale, rileva che nel 2009 ci sono stati 132.000 controlli (6% delle patenti attive) e oltre 5.500 reati (4,2% dei controlli). Per raggiungere lo standard europeo, in Toscana si dovrebbero effettuare 365.000 controlli l'anno. L'Ars ha replicato nel 2012 questa indagine per gli anni 2010-2011 e i nuovi risultati saranno disponibili tra poco. Altri interventi di cui ad oggi, a livello internazionale, si è sperimentata scientificamente l'efficacia nella prevenzione degli incidenti stradali sono: la patente di guida progressiva per i neopatentati; nessun tasso alcolemico consentito per i conducenti minori di 21 anni; le cinture di sicurezza; l'uso obbligatorio del seggiolino per i bambini; le fotocamere ai semafori; i dispositivi di rilevazione della velocità.

Fonte della notizia: reset-italia.net

**La maglia nera degli incidenti stradali Olbia-Tempio, provincia "maledetta"
Una classifica purtroppo non molto bella. E così si scopre che Olbia-Tempio è la prima provincia per incidenti stradali: 33 sinistri ogni 10.000 abitanti contro la media regionale di 25 e nazionale di 24.**

27.09.2012 - Olbia-Tempio provincia degli incidenti stradali: 33 sinistri ogni 10.000 abitanti contro la media regionale di 25 e nazionale di 24. Strade molto affollate, soprattutto a Olbia: quasi 55.000 automobilisti locali e circa 5.000.000 di turisti si riversano durante l'anno sulla rete viaria urbana. Ma il picco degli incidenti si raggiunge nei mesi estivi: segno che le strade possono reggere il flusso di traffico quotidiano, ma faticano a reggere l'assalto dei vacanzieri. Per provare a cercare una soluzione Comune di Olbia, Aci e Università di Cagliari hanno varato il progetto Road, acronimo di Reduction in Olbia of Accident Death (riduzione degli incidenti mortali a Olbia). Tre i punti chiave del piano presentato questa mattina nel capoluogo gallurese: infrastrutture, formazione e comunicazione. Il primo passo è la costituzione di un Osservatorio comunale integrato della mobilità e dell'incidentalità per raccogliere i dati sul traffico e sui sinistri monitorando nel tempo l'efficacia dei provvedimenti adottati. Si attivano inoltre progetti-pilota nelle scuole e corsi di sensibilizzazione per genitori e pediatri. Tutto questo è accompagnato da una intensa attività di comunicazione sui temi della sicurezza stradale, sfruttando anche le potenzialità di internet.

"Esprimo grande soddisfazione per l'avvio di un progetto importante con un partner di assoluto livello nazionale - ha affermato il sindaco Gianni Giovannelli durante la conferenza stampa di presentazione - che apporterà benefici ad Olbia e al territorio regionale non dimenticando che, con il porto e l'aeroporto, la città di Olbia rappresenta una delle porte della Sardegna". Le prime cause degli incidenti stradali, secondo l'Aci, sono tutte imputabili ai conducenti: il mancato rispetto della segnaletica, la guida distratta, e tante volte la velocità inadeguata. "La sicurezza - ha detto il presidente Angelo Sticchi Damiani - va quindi perseguita attraverso la formazione di una cultura della mobilità responsabile".

Fonte della notizia: unionesarda.it

Prato: proseguono controlli per campagna sulla sicurezza stradale

PRATO, 27 set. - (Adnkronos) - Nell'ambito della campagna sulla sicurezza stradale portata avanti dal Comando di Polizia municipale, continuano i controlli a tutto campo dei veicoli in circolazione da parte del reparto motociclisti. Ieri mattina sono stati sanzionati numerosi conducenti. In particolare sono state elevate sanzioni per l'uso del cellulare, la mancata revisione dei veicoli e per il mancato uso delle cinture. Non è mancato il sequestro di un'auto condotta senza assicurazione dalla proprietaria, italiana. Sul fronte del controllo del trasporto merci è stato messo sotto fermo amministrativo il furgone di una ditta cinese che lo utilizzava per trasportare merci in maniera non conforme alle disposizioni di legge. Infine un cittadino cinese XH di 40 anni e regolare in Italia, è stato denunciato per guida senza patente.

Fonte della notizia: liberoquotidiano.it

SCRIVONO DI NOI

Gara fra Ferrari e Bmw sul filo dei 200

LA SPEZIA 27.09.2012 - La polizia Stradale li aveva intercettati mentre volavano sull'autostrada A12, nei pressi di Brugnato in direzione Livorno. Una Ferrari 430 e una Bmw Touring che correvano affiancate a una velocità attorno ai duecento chilometri orari. La pattuglia aveva cercato di lanciarsi all'inseguimento, ma a quella velocità si respira soltanto la polvere delle auto fuggitive. Così gli agenti segnalavano ai colleghi in servizio di intercettare le due auto che avevano tutto l'aspetto di gareggiare. La scena venne immortalata anche da un autovelox. Il proprietario della Ferrari venne intercettato al casello di Pisa Nord. E venne identificato e denunciato. Si trattava di un uomo di 54 anni residente a Montecarlo. Più difficoltosa l'identificazione del conducente della Bmw. Gli investigatori arrivarono a lui attraverso una società che noleggia le auto, che riferì l'identità del cliente al quale avevano ceduto temporaneamente il mezzo. Si trattava di un genovese di 38 anni. Ieri, nel corso del processo, il suo avvocato ha fatto rilevare che la Bmw, essendo stata noleggiata da una società non si poteva risalire con certezza a chi era alla guida nel giorno in cui venne sorpresa a gareggiare con la Ferrari. Ma il giudice ha accolto le richieste del pm Manuela Pagotto e ha condannato i due imputati a sei mesi ciascuno. Una pena che non sarebbe mai stata inflitta fino a qualche anno, ma oggi le gare sono passate da contravvenzione a delitto.

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it

Rifiuti pericolosi spacciati per vetture usate

Operazione "Combined Hope II". L'Ufficio delle Dogane e la Forestale individuano telai e motori non bonificati destinati all'Africa.

LA SPEZIA 27.09.2012 - In seguito ad un'analisi congiunta dei documenti di trasporto relativi ad alcune spedizioni marittime provenienti dalla Grecia, i funzionari dell'Ufficio Antifrode della Dogane e del Comando Provinciale del Corpo Forestale dello Stato della Spezia hanno individuato un carico di 22 tonnellate di rifiuti pericolosi dichiarati quali "Parti di autovetture usate", ma in realtà costituiti da telai di autovetture demolite, da motori fuori uso e da differenziali non bonificati, destinati ad un paese dell'Africa subsahariana. Poiché la spedizione è stata posta in essere in violazione per traffico illecito di rifiuti è stata presentata specifica notizia di reato alla locale Procura della Repubblica. L'operazione, resa possibile grazie alla stretta collaborazione fra i funzionari doganali e del Corpo Forestale dello Stato e all'interrogazione delle banche dati dimostra ancora una volta come la condivisione delle informazioni tra i vari organismi chiamati ad assicurare la tutela dei traffici commerciali, dell'ambiente e dei cittadini sia l'unico strumento per il raggiungimento di importantissimi risultati. Il rinvenimento di un così ingente carico di rifiuti viaggianti, in transito in Italia, conferma ancora una volta come imprenditori senza scrupoli dei paesi economicamente sviluppati, al fine di evitare le ingenti spese di bonifica e smaltimento, preferiscano inviare i rifiuti in paesi del terzo mondo, che vengono qui smaltiti senza alcuna cautela e rispetto per l'ambiente e per la salute delle persone. Nel 2011 era stato individuato e stroncato dai funzionari doganali e dai militari del Corpo Forestale della Spezia un identico traffico, proveniente dalla Nuova Zelanda e destinato sempre all'Africa subsahariana. All'operazione hanno collaborato anche i funzionari dell'Agenzia Regionale per la protezione dell'Ambiente Ligure (Arpal) che hanno svolto importanti attività di supporto finalizzate all'esatta classificazione dei rifiuti.

Fonte della notizia: cittadellaspezia.com

Fanno l'esame di guida con l'aiuto: denunciati

COMO 27.09.2012 - Esame di guida (teorico) con trucco. E truffa ai danni dello stato secondo quanto ipotizza il magistrato di turno in Procura a Como che li ha indagati per questa accusa:

si tratta di due pakistani di 38 e 50 anni (rispettivamente di Limbiate e Lurago d'Erba), scoperti dagli agenti della polizia stradale di Como a barare durante l'esame alla Motorizzazione. I due, abilissimi a dire il vero, hanno piazzato sotto la cuffietta per la traduzione del test in italiano (prevista per gli stranieri per aiutarli a capire ndr) un auricolare con il quale erano collegati all'esterno della sede. Un complice, o più di uno, li ha aiutati a dare le risposte esatte. Nessun errore per loro, ma la presenza degli agenti che li hanno smascherati. E denunciati per truffa. I due stranieri, per questo trucchetto, hanno pagato oltre 2.000 euro a testa ai complici "esterni". Ora rischiano pure loro se identificati.

Fonte della notizia: ciacomo.it

Napoli, con la crisi torna anche il contrabbando di sigarette

Scoperto deposito nella zona nord della città

NAPOLI (TMNews) 27.09.2012 - Con la crisi economica si registra un ritorno del contrabbando di sigarette. A Napoli, dopo i sequestri avvenuti nei mesi scorsi, è stato scoperto un vero e proprio deposito con 4,5 tonnellate di sigarette di contrabbando che erano nascoste in un magazzino semi abbandonato della periferia nord della città. A insospettire i finanzieri un furgone che si era immesso su un'arteria viaria molto trafficata provenendo da un podere agricolo apparentemente abbandonato, i militari hanno seguito a ritroso la strada fatta dal mezzo scoprendo il deposito di "bionde". Durante l'irruzione delle Fiamme Gialle sono state arrestate due persone in flagranza di reato che avevano l'incarico di custodire il prezioso quantitativo e di curarne la successiva commercializzazione. I tabacchi lavorati esteri erano destinati al rifornimento delle bancarelle presenti nei quartieri popolari di Napoli. Le organizzazioni criminali sono state prontissime a cavalcare la crisi e a rispolverare le "antiche" fonti di lucro a cominciare proprio dal contrabbando di sigarette.

Fonte della notizia: tmnews.it

Carabinieri arrestano truffatore recidivo sorpreso con documenti falsi

PALERMO, 27 set - "Nel corso di un servizio di controllo del territorio, a Villabate (PA), la pattuglia della Stazione Carabinieri ha rintracciato e tratto in arresto in ottemperanza a un'ordinanza di custodia cautelare in regime di detenzione domiciliare emessa dal Tribunale di Patti (ME) - Ufficio G.I.P., Cerrito Salvatore, 68enne, del luogo, pregiudicato per reati contro il patrimonio. Le risultanze investigative condotte dai Carabinieri delle Stazioni di Sant'Agata di Militello (Me) e di Villabate (Pa) hanno consentito di accertare la responsabilità del Cerrito in merito alla detenzione di una carta d'identità risultata rubata, su cui ha attaccato la propria fotografia e per avere tentato successivamente con la stessa di farsi attribuire un codice fiscale dall'agenzia delle entrate, verosimilmente al fine di perpetrare delle truffe. I fatti si sono verificati in Sant'Agata di Militello lo scorso 3 aprile 2012. CERRITO Salvatore era già sottoposto alla misura cautelare dell'obbligo di soggiorno nel Comune di Villabate per reati di truffa e sostituzione di persona. L'arrestato, è stato condotto presso la sua abitazione e sottoposto alla misura cautelare della detenzione domiciliare". Lo affermano i Carabinieri di Palermo in una nota.

Fonte della notizia: agenparl.it

Controlli di Polizia nella Vittoria-Gaspanella

RAGUSA, 27 settembre 2012 - Al fine di rispondere alle esigenze di sicurezza e legalità e garantire una sempre maggiore presenza qualificata sul territorio, soprattutto in materia di circolazione stradale, la Polizia Stradale, ieri mattina, ha attuato un "Dispositivo Speciale di Controllo" sulla strada provinciale 16, Vittoria-Gaspanella. Il Dispositivo consiste nella predisposizione di un posto di blocco che consente di filtrare tutto il traffico in transito sull'arteria stradale in entrambi i sensi di marcia. Impegnate nel servizio 5 pattuglie e 11 agenti. Durante il servizio sono stati controllati 59 veicoli e 80 persone. Sono state denunciate 2 persone: un tunisino per guida senza patente ed un vittoriese per uso di atto falso

(contrassegno assicurativo alterato di una compagnia on line). Contestate 66 violazioni al Codice della Strada, di cui 27 per mancato uso delle cinture di sicurezza; sequestrati 3 veicoli, ritirate 4 carte di circolazione e 3 patenti di guida. Particolare attenzione è stata posta al contrasto dell'autotrasporto abusivo. Un conducente di autocarro che trasportava prodotti ortofrutticoli era privo delle necessarie autorizzazioni ed è stato sanzionato per 4.130,00 euro; quattro conducenti, al fine di eludere i controlli sulle ore di lavoro effettivamente svolte avevano ommesso di inserire la carta nel tachigrafo del mezzo, per cui sono stati sanzionati per un importo complessivo di 3200 euro e con la sospensione della patente per 15 giorni.

Fonte della notizia: ondaiblea.it

PIRATERIA STRADALE

Brugnera, giovane mamma investita da un pirata della strada In bicicletta, è stata gettata a terra da un'auto e il conducente ha proseguito la sua corsa

BRUGNERA 27.09.2012 - Giovane mamma di Brugnera all'ospedale per le conseguenze di un incidente stradale provocato da un pirata della strada. E' quanto accaduto ieri, 26 settembre, alle 12.30 nei pressi della rotonda che si trova accanto al municipio, quando, per cause in corso di accertamento dagli agenti della Stradale di Pordenone, B.G., 25 anni, di Maron, che viaggiava in bicicletta è stata gettata a terra da un'auto di colore scuro, il cui conducente ha proseguito nella corsa senza prestare soccorso alla donna. Sembrava non ci fossero conseguenze rilevanti per la giovane, che ha proseguito il tragitto verso il centro, ma quando è giunta vicino alla scuola (dove presumibilmente andava a prendere il figlio) ha accusato un malore, cadendo e battendo il capo a terra. Immediatamente soccorsa dagli altri genitori presenti, la venticinquenne è stata trasferita, a bordo dell'elicottero del 118, all'ospedale di Pordenone. Le sue condizioni non sarebbero gravi e i sanitari avrebbero escluso qualsiasi complicazione.

Fonte della notizia: pordenoneoggi.it

Pirata della strada investe bimba di 5 anni, denunciato La piccola aveva riportato un trauma cranico guaribile in una settimana

ACATE 27/09/2012 - I Carabinieri hanno individuato un 30enne bracciante agricolo incensurato Aveva investito di striscio una bimba che aveva riportato un trauma cranico guaribile in una settimana. E' stato già individuato il pirata della strada che martedì sera, mentre percorreva via Umberto ad Acate, alla guida di un «Quad» privo di targa e di copertura assicurativa, al fine di evitare il controllo da parte di una pattuglia dei Carabinieri, aveva cambiato direzione allontanandosi velocemente. Si tratta di un 30enne acatese, bracciante agricolo incensurato, a carico del quale è scattata la denuncia. Nei pressi di Piazza Libertà l'uomo aveva investito la bambina, residente ad Acate, senza fermarsi per prestarle soccorso. La bambina era stata immediatamente condotta al pronto soccorso. Le indagini condotte dalla stazione dei Carabinieri di Acate hanno permesso di individuare in breve tempo il 30enne, il quale è stato deferito in stato di libertà alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Ragusa davanti al quale dovrà rispondere del reato di lesioni personali colpose nonché di fuga ed omissione di soccorso in caso di incidente con danni alle persone. Inoltre all'uomo sono state elevate le contravvenzioni al Codice della Strada per mancanza copertura assicurativa e mancato uso del casco protettivo, nonché gli è stato sequestrato il mezzo per la successiva confisca e ritirata la patente di guida.

Fonte della notizia: corrierediragusa.it

Auto pirata provoca 3 incidenti: identificato e arrestato guidatore Tutti e tre gli episodi questa notte a Padova per mezzo di una Volkswagen Tiguan bianca. Il primo in corso Stati Uniti, il secondo in via Vecellio contro la segnaletica e il terzo contro un semaforo in via Aspetti. In manette un 22enne cinese, ubriaco

PADOVA 27.09.2012 - Ha provocato 3 incidenti in una sola notte, dandosi in tutti e tre gli episodi prontamente alla fuga. Protagonista un 22enne cinese, C.Z., residente a Venezia e alla guida di una Volkswagen Tiguan di colore bianco. IL PIRATA. Ad arrestarlo una pattuglia della polizia municipale di Padova. I vigili, impegnati in un controllo antiprostituzione in Corso Stati Uniti, hanno notato l'auto con il cofano sfondato sfrecciare a gran velocità. Messisi all'inseguimento, gli agenti sono riusciti a rilevare il numero di targa, poi confermato anche da un testimone, un dipendente dell'Aps, che aveva assistito ad un incidente, avvenuto a mezzanotte tra le vie Ricerca Scientifica e Corso Stati, provocato dall'auto in fuga. Durante l'inseguimento, il Tiguan ha causato un altro incidente, con danni alla segnaletica in via Vecellio, e poi un terzo, all'una e mezzo, in via Aspetti, dove ha staccato un semaforo. L'ARRESTO. Abbandonata l'auto ormai distrutta, il giovane al volante si è allontanato a piedi. In quel momento un'altra pattuglia della municipale lo ha notato, barcollante ed in evidente stato di ebbrezza. L'uomo è stato bloccato e, dopo aver ferito un agente con calci, pugni e testate, è stato ammanettato e accompagnato negli uffici di via Liberi. Qui è stato perquisito, fotosegnalato e identificato. Durante gli accertamenti è emerso che si era messo alla guida nonostante la sua patente gli fosse stata sospesa da gennaio. Oggi sarà giudicato per direttissima al Tribunale monocratico di Padova per resistenza a pubblico ufficiale. Se gli esiti degli accertamenti sull'uso di alcol e sostanze stupefacenti daranno esito positivo, sarà denunciato anche per guida in stato di ebbrezza e sotto l'influenza di stupefacenti oltre che per fuga in caso di incidente e la patente gli sarà revocata per sempre.

Fonte della notizia: padovaoggi.it

CONTROMANO

Non si ferma all'alt, fugge e cade dallo scooter

BRESCIA 27.09.2012 - All'alt dei poliziotti il conducente di uno scooter non si è fermato, ma si è dato alla fuga oltrepassando alcuni incroci regolati da semafori con la luce rossa, quindi ha imboccato una strada contromano, ma a causa del fondo scivoloso e della sua condotta di guida pericolosa, è caduto a terra, venendo questa volta bloccato dagli agenti della Volante. E' successo mercoledì sera a Brescia in via Tadini, dove gli agenti stavano effettuando alcuni controlli. Condotto in Questura l'uomo ha dichiarato di chiamarsi B.H. e di essere nato nato in Marocco nel 1990, E' stato deferito per resistenza a Pubblico Ufficiale e guida senza patente.

Fonte della notizia: quibrescia.it

INCIDENTI STRADALI

Giovane di 22 anni perde la vita in un incidente stradale a Villafranca

La tragedia poche ore fa sull'autostrada To-Piacenza. La vittima è Luca Marsicano, abitava con i genitori e due fratelli in frazione Revignano d'Asti. Per gli accertamenti in corso sono intervenuti agenti della Polizia stradale

27.09.2012 - Un mortale incidente stradale è avvenuto oggi sull'autostrada Torino-Piacenza. La vittima è Luca Marsicano, 22 anni, abitava ad Asti in frazione Revignano 117. Per cause in corso di accertamento il giovane alla guida della sua "Clio"era diretto verso Torino, quando nei pressi di Villafranca d'Asti si è schiantato contro il guard rail. Nell'urto violentissimo l'automobilista è stato sbalzato fuori dall'abitacolo decedendo all'istante. Sul luogo per gli accertamenti del caso sono intervenuti agenti della polizia stradale di San Michele competente per territorio. Sul posto anche i sanitari del 118 che purtroppo non hanno potuto fare nulla. Il giovane era conosciuto e stimato nella frazione astigiana. Lascia i genitori e due fratelli. Domani sera alle 20,30 sarà recitato il rosario nella parrocchiale di Revignano. I funerali sono previsti per sabato alle 9,30 con funzione religiosa nella stessa chiesa.

Fonte della notizia: atnews.it

Incidente mortale nella notte a Maranello

MARANELLO 27.09.2012 - Un uomo è morto stanotte poco prima della mezzanotte, in un incidente stradale avvenuto sulla Pedemontana tra Pozza e Maranello, dove una utilitaria è uscita di strada finendo in una scarpata. Nello schianto ha perso la vita il passeggero dell'auto, un rumeno 41enne residente in Veneto. Ricoverato in condizioni non gravi all'Ospedale di Baggiovara il conducente, un 26enne moldavo residente nel modenese. Sul posto, oltre ai sanitari del 118, i vigili del fuoco e, per i rilievi, la Polizia stradale di Pavullo.

Fonte della notizia: sassuolo2000.it

**Incidente frontale in A1: muore 60enne, due i feriti
Tra Bologna e Firenze La vittima è Ruggero Bellini, residente nella provincia di Modena**

MODENA, 27 settembre 2012 - Incidente frontale sulla autostrada A1 Milano-Napoli, tra Barberino e Roncobilaccio: perde la vita un sessantenne, Ruggero Bellini, residente nella provincia di Modena. Altre due persone sono rimaste ferite in modo non grave, e sono state portate all'ospedale Maggiore di Bologna dal 118. Lo schianto è avvenuto in un punto dove c'è uno scambio di carreggiata per un cantiere, in direzione Nord. Dalla ricostruzione fatta dalla polizia stradale, intervenuta con gli uomini della sottosezione di Pian del Voglio, al chilometro 243+500 c'è stato un tamponamento tra un furgone e un'auto che viaggiavano verso Bologna. L'auto tamponata è finita sulla carreggiata opposta, impattando frontalmente contro la Peugeot con a bordo il sessantenne.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

**Giovane di Castelnuovo coinvolta in un incidente stradale sull'A14 a Bologna
La ragazza è in coma**

MODENA 27.09.2012 - Ieri mattina l'auto della giovane ha subito un guasto nel tratto urbano dell'A14 per cui si è dovuta fermare. I primi tir sono riusciti a evitarla ma un autocarro Iveco è piombata sulla Punto della giovane. Secondo le prime ricostruzioni, l'auto si è fermata accostando a destra nella prima corsia di marcia, con le quattro frecce accese. La sua fermata viene spiegata con una probabile avaria che le avrebbe reso impossibile la prosecuzione della marcia. Alle sue spalle, però, sopraggiungeva una lunga fila di mezzi pesanti. Il tir che l'ha investita ha provocato un impatto violento e l'abitacolo dell'auto è stato schiacciato dall'urto con le barriere, incastrando il corpo di M.M. Sul posto si sono recati immediatamente i Vigili del Fuoco che hanno estratto la giovane affidandola agli operatori del 118, che sono riusciti a mantenerla in vita fino all'ingresso in ospedale. Il tamponamento ha avuto anche pesanti ripercussioni sul traffico, già critico per la concomitanza con l'apertura del Cersaie, il salone della ceramica. La circolazione verso sud è proseguita su una sola corsia fino al termine delle operazioni di soccorso, causando lunghi incolonnamenti. Rallentamenti si sono verificati anche in carreggiata opposta e in tangenziale a causa dei curiosi.

Fonte della notizia: mo24.it

Scontro auto-bici: grave una 92enne

FUSIGNANO 27.09.2012 - Grave incidente stradale nel pomeriggio di mercoledì 26 settembre a Fusignano. Poco prima delle 18 è avvenuto uno scontro tra una bicicletta e un'auto in via Monti. La ciclista, un'anziana di 92 anni, è caduta rovinosamente sull'asfalto, rimanendo a terra esanime.

Sul posto sono intervenuti i soccorsi del 118 con ambulanza e automedica, che hanno trasportato la pensionata all'ospedale di Lugo in gravi condizioni.

Fonte della notizia: lugonotizie.it

Incidente stradale a Frigintini(Modica). Due i feriti

FRIGINTINI 27.09.2012 - Scontro fra tre veicoli mercoledì pomeriggio a Frigintini in Via Gianforma Ponte Margione, all'intersezione con la Vanella 170. Due i feriti. L'incidente ha coinvolto una Ford Fiesta condotta da una donna del posto, C.G., 54 anni, e una Nissan Micra alla cui guida era L.A., 19 anni. Nell'impatto è stata coinvolta anche una Toyota che era ferma, anche se a bordo c'era G.F., 55 anni, rimasta, comunque, illesa. Gli altri due conducenti sono stati soccorsi e trasferiti al Pronto Soccorso dell'Ospedale Maggiore, dove la donna è stata giudicata guaribile in dieci giorni, e il diciannovenne in otto. Il Nucleo di Pronto Intervento della polizia locale di Modica ha provveduto ai rilievi dell'incidente per stabilire dinamica ed eventuali responsabilità. I due conducenti sono stati comunque sanzionati per le infrazioni accertate. Alla donna sono stati, inoltre, decurtati cinque punti dalla patente, mentre il giovane ha subito una decurtazione di dieci punti in quanto neo patentato (nei confronti di questi automobilisti il provvedimento accessorio è raddoppiato).

Fonte della notizia: radiortm.it

MORTI VERDI

Si schianta in auto contro un trattore

Pauroso scontro, ieri intorno alle 15, sulla strada provinciale 104, che collega San Faustino di Rubiera a San Martino in Rio. Per cause in corso d'accertamento da parte degli agenti della polizia...

RUBIERA 27.09.2012 - Pauroso scontro, ieri intorno alle 15, sulla strada provinciale 104, che collega San Faustino a San Martino in Rio. Per cause in corso d'accertamento da parte degli agenti della polizia municipale Tresinaro Secchia, una ventenne di Rubiera, Jessica Prati, al volante della sua Fiat Seicento, si è scontrata con un trattore con il carro pieno di uva appena vendemmiata. L'impatto è stato devastante e l'auto della giovane, semidistrutta, è finita in un canale. E' stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco per riuscire ad aprire la portiera e permettere ai volontari della Croce Rossa di Rubiera di soccorrere l'automobilista ferita. La 20enne, che ha riportato seri traumi ma non è in pericolo di vita, è poi stata trasportata al pronto soccorso dell'ospedale Santa Maria Nuova di Reggio. A causa dello schianto, tutta l'uva è finita sulla carreggiata.

Fonte della notizia: gelocal.it

Ilbono, anziano muore dopo l'incidente travolto dal rimorchio del suo trattore. E' stato tamponato da una 500 mentre si trovava alla guida del suo trattore. Sbalzato dal mezzo, è morto dopo essere finito sotto il rimorchio.

ILBON 27.09.2012 - Antonio Loi, 84 anni, di Ilbono è morto stamattina all'ospedale di Lanusei per le ferite riportate in un incidente stradale avvenuto sulla strada provinciale 198, tra Tortolì e Ilbono. Erano le 9 e 30 del mattino quando, a bordo del suo trattore, è stato tamponato da una 500, condotta da Giorgio Mereu, 48 anni, di Lanusei, ed è finito sotto il rimorchio del mezzo agricolo. Le sue condizioni erano apparse disperate.

Fonte della notizia: unionesarda.it

SBIRRI PIKKIATI

Molfetta, allarme sicurezza: aggressione a due agenti della Polizia Municipale

MOLFETTA 27.09.2012 - Un'aggressione gratuita, che delinea ancora una volta il clima di paura e tensione che si respira a Molfetta, tra incendi di auto, furti di appartamento e scippi. Nella tarda serata di ieri un maresciallo e un agente del Corpo di Polizia Municipale sono stati aggrediti da un minore nei pressi della fontana della parrocchia san Giuseppe (Corso Fornari, nei pressi della villetta). È ormai evidente che a Molfetta la microcriminalità e le prepotenze non hanno più argine se nemmeno si piegano e placano alle Forze dell'Ordine. Gli stessi cittadini iniziano a temere per la propria incolumità fisica. I due agenti erano stati chiamati per questioni di ordine pubblico perché il minore, già noto alle Forze dell'Ordine, stava creando turbative. Tuttavia, presentatisi sul luogo, il minore avrebbe aggredito i due agenti tout court

con una serie di colpi. Necessarie le cure sanitarie per entrambi i vigili: al primo una prognosi di 5 giorni per un pugno ricevuto al volto, al secondo 15 giorni di prognosi e una TAC perché si temeva che il colpo ricevuto e la successiva caduta per terra avesse provocato lesioni cerebrali. Il minore è, però, fuggito. Sono già in corso le indagini, non è esclusa l'adozione di misure cautelari nei confronti dei presunti aggressori secondo quanto fissato dall'art.274 del Codice di Procedura Penale.

Fonte della notizia: quindici-molfetta.it

**Via Emilia, trans aggredisce i poliziotti con calci e pugni
Gli agenti lo hanno fermato mentre si prostituiva su via Emilio Lepido nella notte di mercoledì. Il 35enne si è rifiutato di consegnare i documenti, insultando e poi aggredendo gli operatori della Volante**

27.09.2012 - Denunciato per resistenza a pubblico ufficiale ed espulso dal territorio nazionale. Sono i provvedimenti adottati dalla questura nei confronti di un colombiano 35enne, che gli uomini delle Volanti hanno colto a prostituirsi lungo via Emilia Lepido. I fatti risalgono alla notte di mercoledì. Il trans dopo essere stato avvicinato dalla pattuglia prima ha rifiutato di consegnare i documenti, poi ha iniziato a insultare e minacciare gli agenti. Dalle parole è quindi passato a sferrare calci e pugni. Nessuna conseguenza per i poliziotti. Una volta placato sono partite le verifiche di rito. Il 35enne, con alcuni precedenti, domiciliato a Milano, è risultato irregolare sul territorio. Così insieme alla denuncia per resistenza, minacce a pubblico ufficiale e rifiuto di fornire le generalità, è stato anche spiccato un provvedimento di espulsione con accompagnamento al Centro di identificazione di Milano.

Fonte della notizia: parma.repubblica.it

NON CI POSSO CREDERE!!!

**Sono tornati in strada gli schiavi strappati al racket degli accattoni
Dei 32 mendicanti disabili trovati nelle baracche, alcuni sono tornati in Romania
"Hanno conosciuto solo violenza, non si fidano. Sono ancora vittime della paura"**

di Zita Dazzi

27.09.2012 - In venti sono rimpatriati in Romania, altri 12 sono tornati nelle strade di Milano. Questa è stata la scelta del gruppo di storpi che il 'racket degli accattoni' aveva segregato e sottoposto a sevizie per mesi, in un campo alla periferia ovest, non lontano dal carcere minorile. La polizia locale li aveva liberati martedì mattina in via dei Calchi Taeggi e il Comune era disposto ad assisterli e proteggerli. Ma la preoccupazione degli ex schiavi è stata solo quella di non prendere altre botte. O non di essere portati in prigione. Non c'è stato verso di convincerli ad accettare alcuna forma di aiuto. I 20 mendicanti - scoperti in un accampamento abusivo a Bisceglie, dove i carcerieri li tenevano a forza di botte, trattandoli come animali - sono tornati da dove sono venuti. «Sembravano cani bastonati - spiega Mauro Pedrazzi, responsabile della Protezione civile comunale, il primo a incontrarli - Persone che hanno conosciuto solo violenza e che non sanno fidarsi di nessuno, timorosi delle botte e pronti a mostrare la loro invalidità per impietosire chiunque gli si pari di fronte». Anche davanti agli uomini della Protezione civile del Comune, quella piccola folla di accattoni e di menomati ha cercato di usare le stesse arti usate per implorare l'elemosina. Invece di accettare una doccia calda e vestiti puliti, gli ex schiavi del racket hanno continuato a mugolare, a pretendere i moncherini, a strisciare sul terreno trascinandosi a carponi. Di fronte all'offerta di un letto per riposare, il gruppo di romeni ha continuato a mostrare le foto spiegazzate di figli lontani, supplicando di poter andare via. Di poter tornare in strada o a casa. In Romania, dove stanno le famiglie che li hanno venduti o 'affittati' per poche decine di euro ai criminali. Gli assessori Pierfrancesco Majorino (Servizi sociali) e Marco Granelli (Sicurezza), dopo il blitz dell'altra mattina, hanno mandato gli assistenti sociali ad accogliere le vittime della banda di rom, che da mesi li teneva segregati e li costringeva ad andare in giro a elemosinare e rubare. Ma quei poveretti non si sono fidati. «Hanno passato tutto il giorno a chiederci di andare via, con le quattro parole in croce di italiano che sapevano - racconta - Era l'unica cosa che a loro interessava. Erano spaventati, temevano l'espulsione. Avevano paura persino del mezzo

dell'Atm con cui li abbiamo portati in via Barzaghi. Volevano solo andare a Molino Dorino per prendere il pullman diretto in Romania. Hanno documenti in regola, non avevamo appiglio giuridico per trattenerli. Hanno accettato i viveri per il viaggio e si sono fatti accompagnare al bus». In 12 invece si sono dispersi per Milano. «Noi li monitoriamo da lontano, li seguiamo per vedere dove vanno - spiega Francesco Podini, commissario aggiunto del Nucleo tutela donne e minori dei vigili - Loro non sono abituati a stare in luoghi protetti e non si fidano di noi. Ma il nostro obiettivo è proteggere le vittime e identificare i criminali che li usano». Dei 12 ordini di custodia cautelare per i capi della banda, ne sono stati eseguiti solo due. Per gli altri dieci si sta stringendo il cerchio.

Fonte della notizia: milano.repubblica.it